

La nostra intervista durante il "lockdown" (ovvero "isolamento")

(Emily e Youssef, ragazzi del Progetto Ponte; maggio- luglio 2020)

Durante il periodo della pandemia siamo stati costretti a stare a casa, ci siamo incontrati diverse volte in meet e fra i tanti pensieri abbiamo deciso un giorno di contattare i nostri amici del Progetto Ponte, i nostri educatori e i nostri insegnanti per vedere come stavano vivendo quel periodo.

Abbiamo poi pensato di visualizzare le loro risposte attraverso dei grafici per diversi motivi:

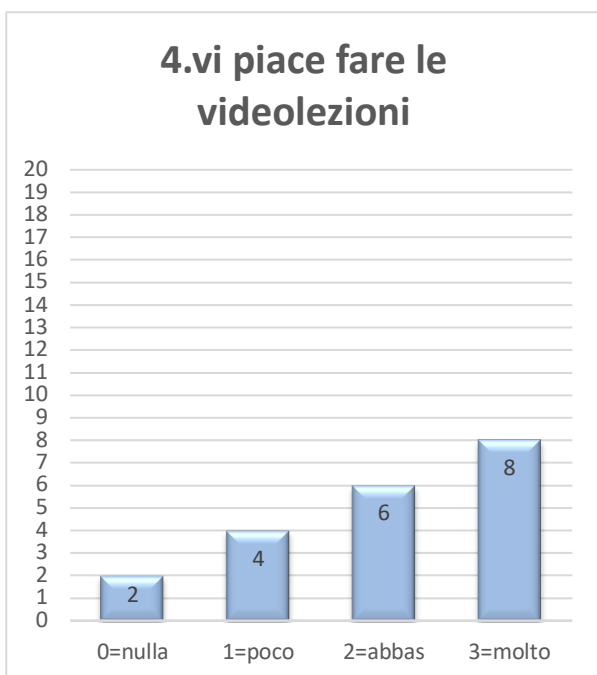
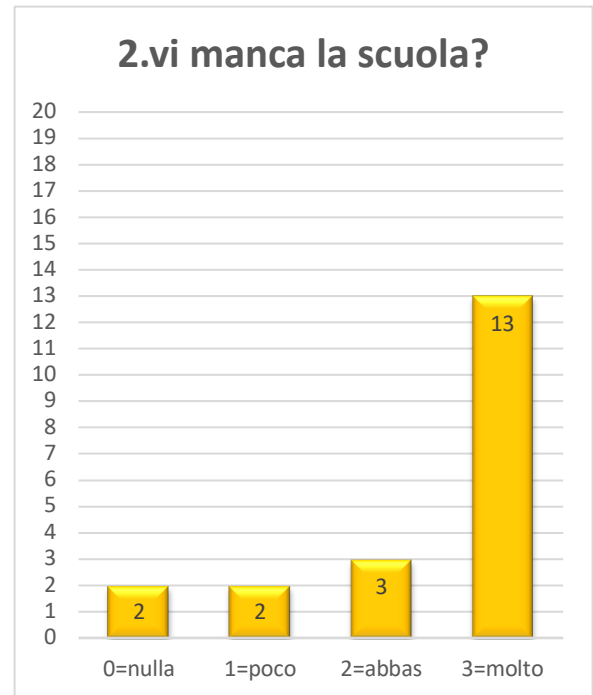
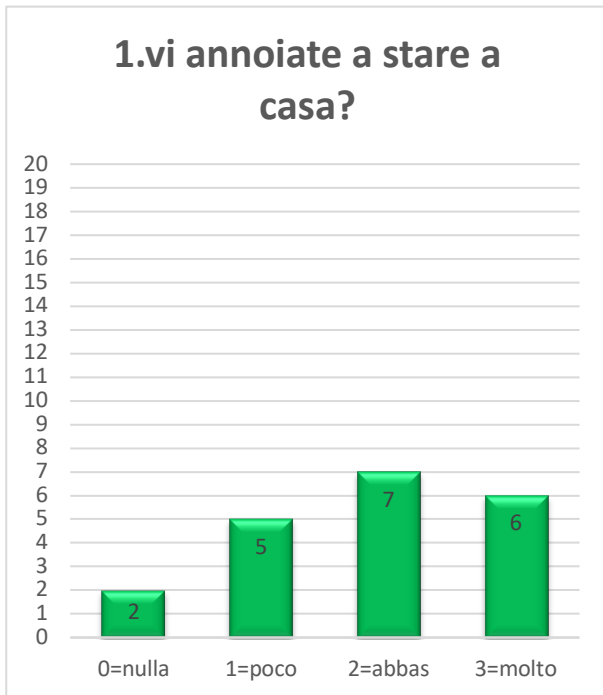
1. Volevamo imparare a costruire delle tabelle e un semplice data base: abbiamo quindi provato ad usare alcune funzioni di Excel
2. Volevamo sapere cosa sono e a cosa servono i grafici: abbiamo provato a costruirli
3. Volevamo condividere con i nostri amici e gli adulti che ci stanno vicini i pensieri emersi dall'intervista

Nell'intervista c'erano alcune domande aperte (cioè non c'erano risposte da scegliere, ma ognuno scriveva quello che voleva) e alcune domande chiuse (cioè ognuno doveva scegliere una risposta fra quelle scritte.).

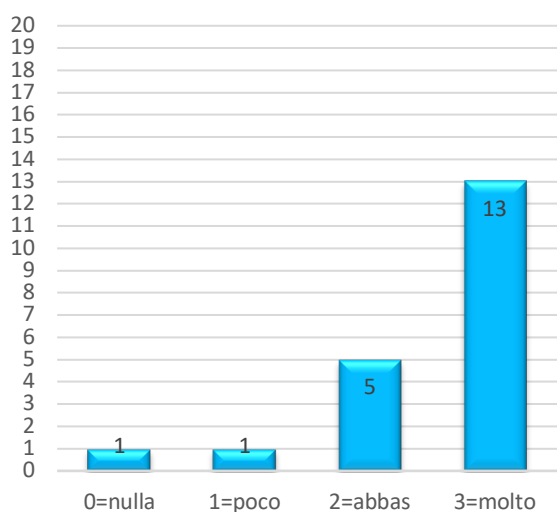
Abbiamo inviato tramite e-mail: 22 interviste ai ragazzi e 20 hanno risposto; 5 interviste ai nostri insegnanti e 5 hanno risposto; 6 interviste ai nostri educatori e 6 hanno risposto.

Ecco i risultati della nostra intervista:

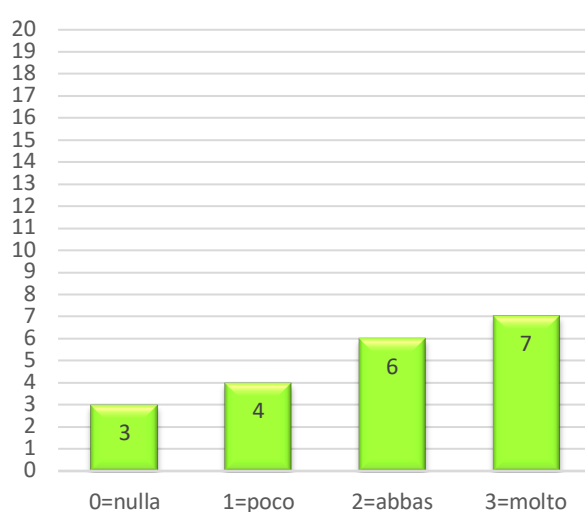
INTERVISTA AI RAGAZZI DEL PROGETTO PONTE



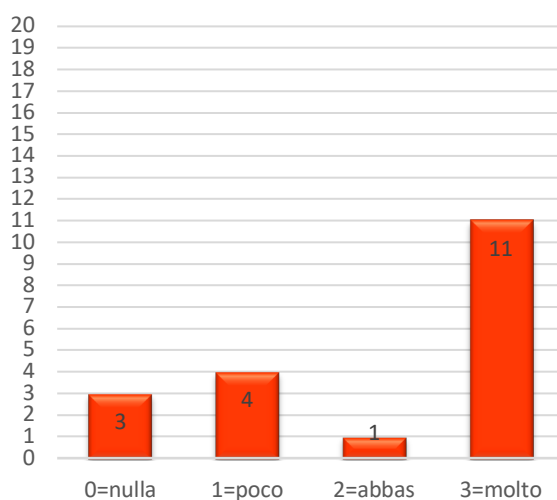
6.vi mancano i compagni di classe?



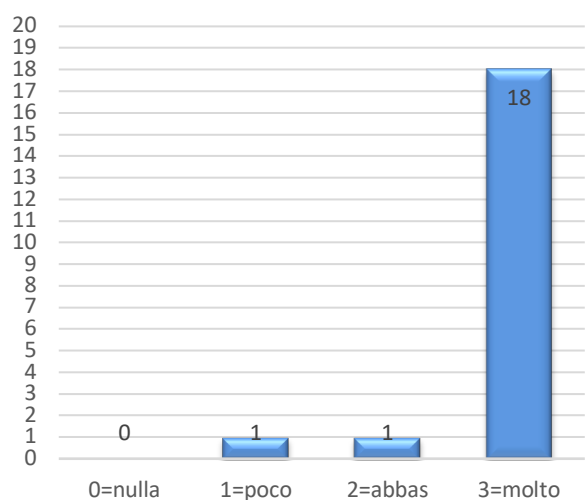
7.siete preoccupati per il coronavirus?



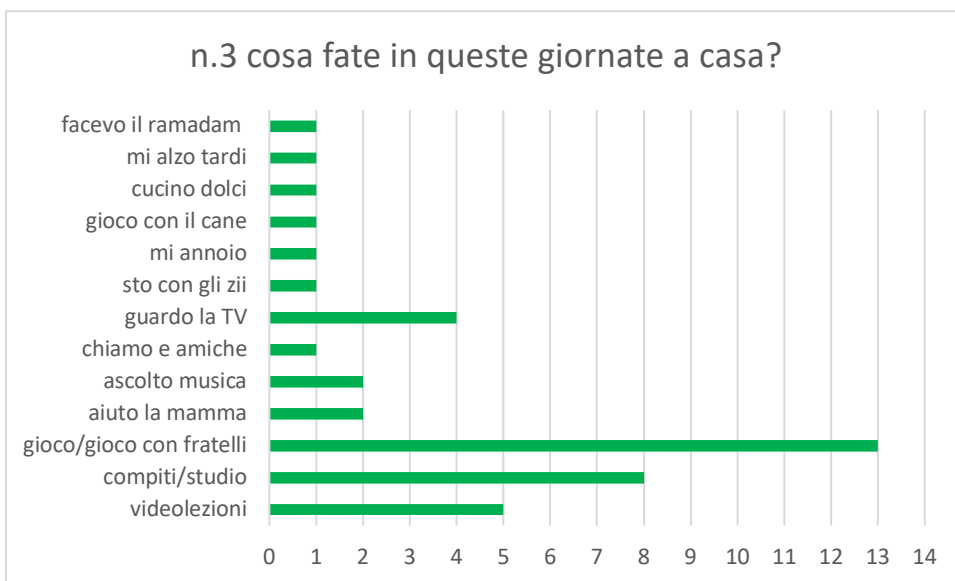
9.siete stanchi di stare a casa?



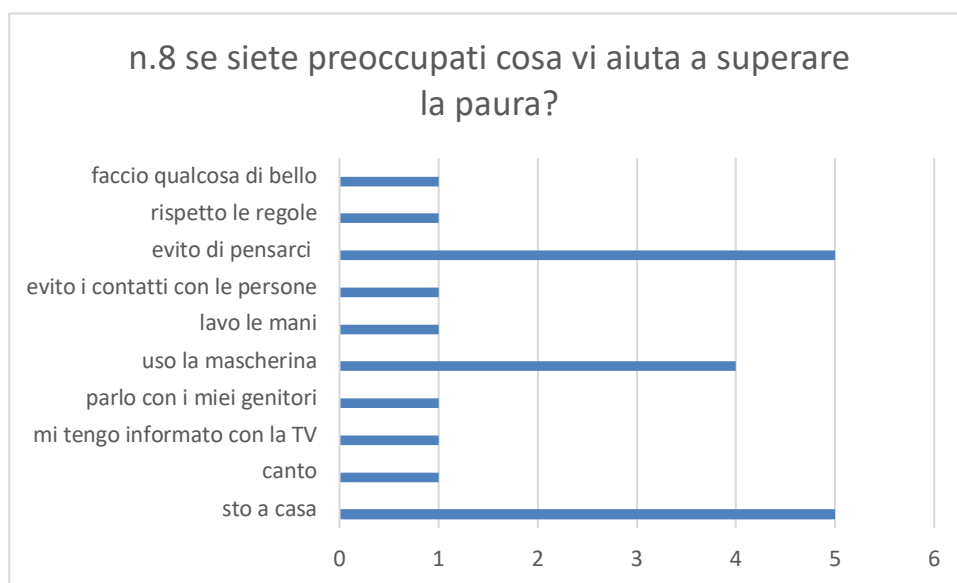
10.vi manca il Progetto Ponte?



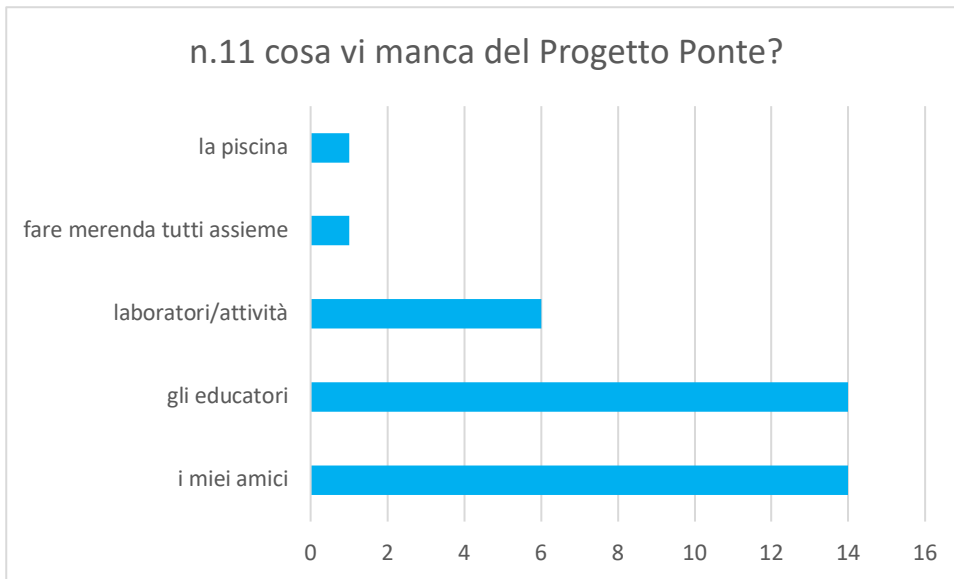
Alle domande aperte i ragazzi hanno risposto come riportato nelle tabelle di seguito:



La maggior parte di noi ragazzi ha trascorso il proprio tempo giocando, partecipando alle video lezioni e facendo i compiti.

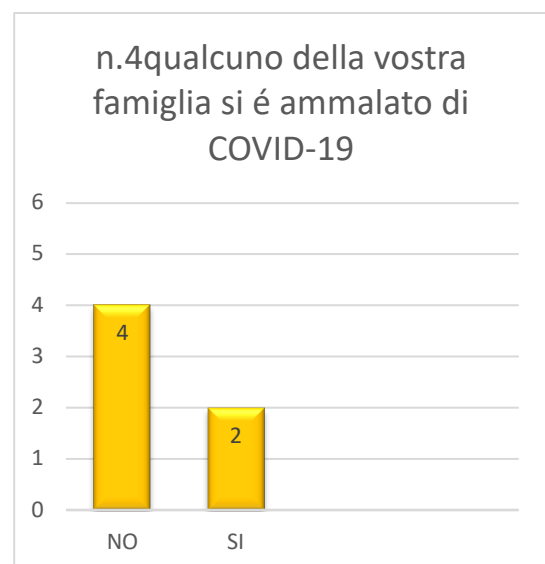
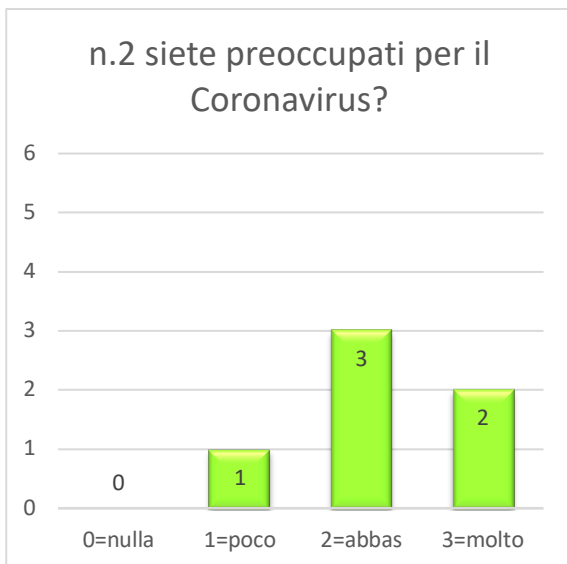


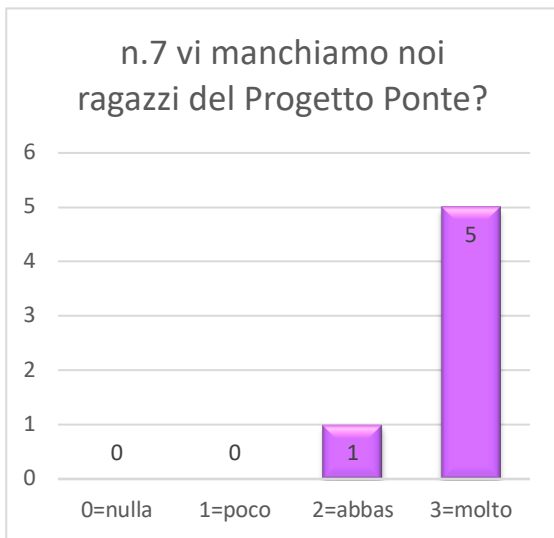
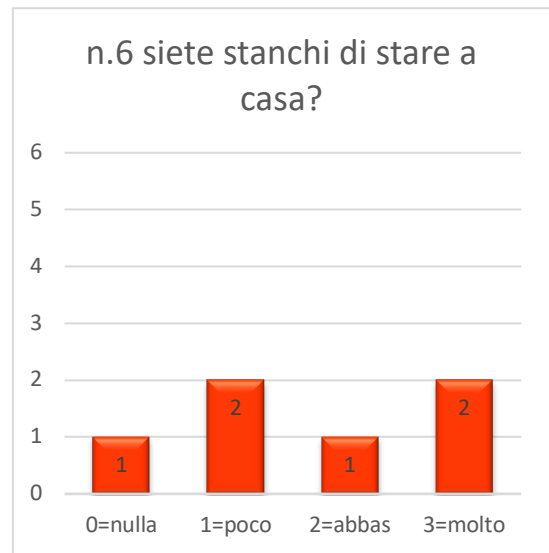
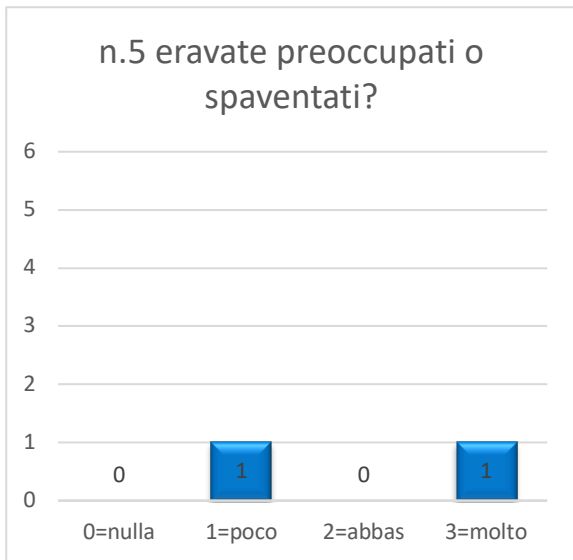
Alla domanda chiusa "Siete preoccupati per il Coronavirus" solo 3 ragazzi hanno dichiarato di non essere preoccupati. I 17 ragazzi che hanno detto di essere preoccupati (4 poco; 6 abbastanza; 7 molto) hanno trovato modi diversi per sentirsi rassicurati: la maggior parte si sente al sicuro stando a casa e usando la mascherina; 5 ragazzi dichiarano di evitare di pensarci per non preoccuparsi. Solo 1 ragazzo dice di trovare sollievo parlando con i genitori. e tenendosi informato.



Quasi tutti i ragazzi sentivano molto la mancanza del Progetto Ponte (solo 1 ragazzo ha detto che il Progetto gli mancava poco e 1 abbastanza), in particolare ai ragazzi manca la relazione con gli educatori e con gli altri ragazzi.

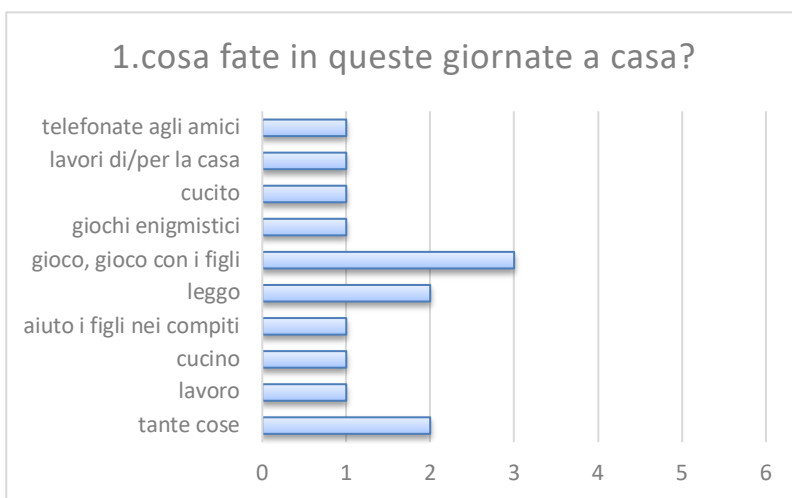
Riportiamo ora i grafici relativi alle risposte date dagli educatori:



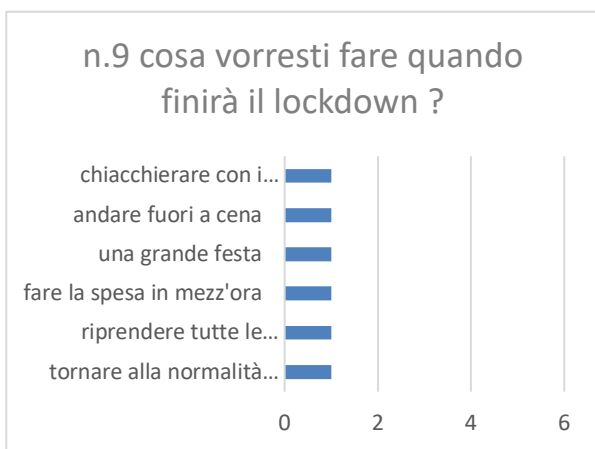
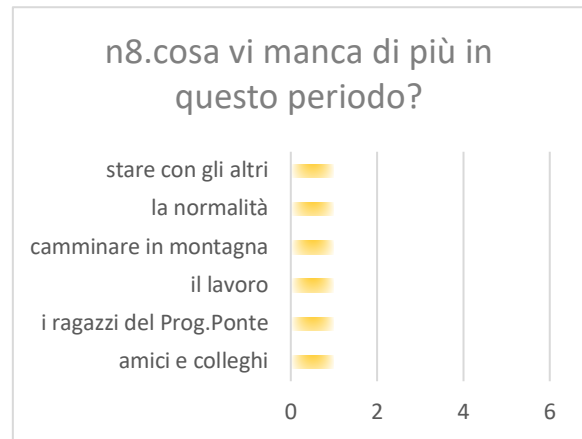
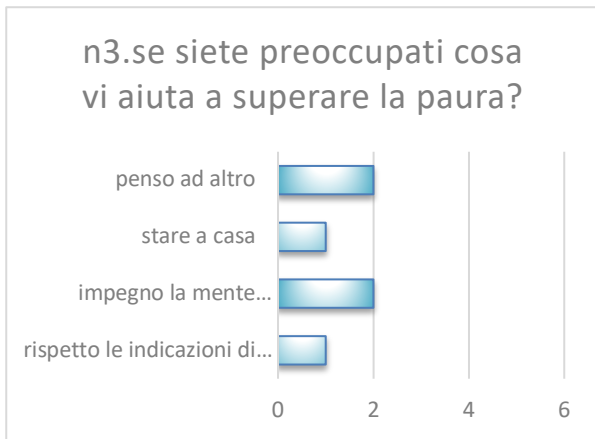


riportiamo ora i grafici delle domande aperte rivolte

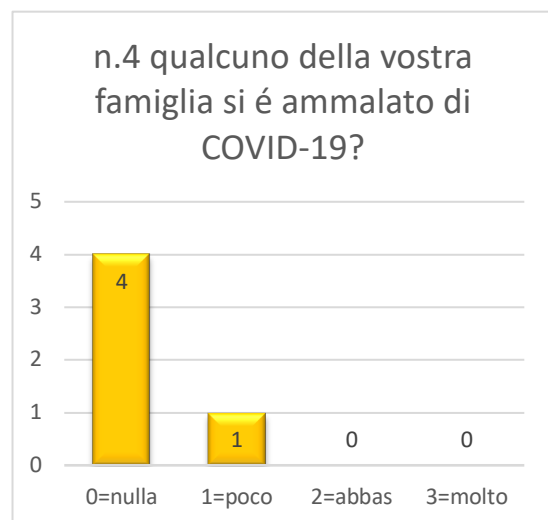
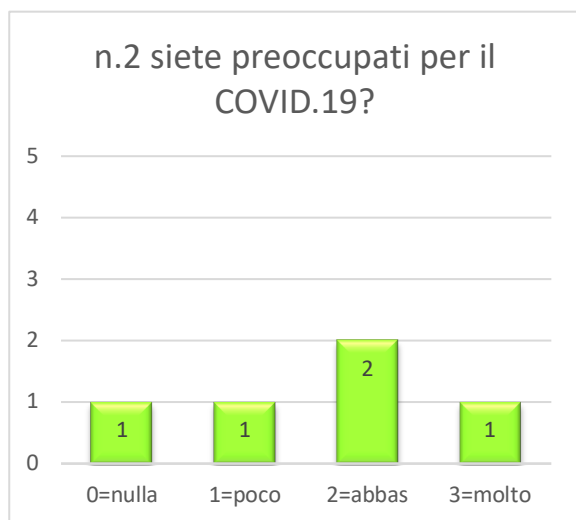
agli educatori:

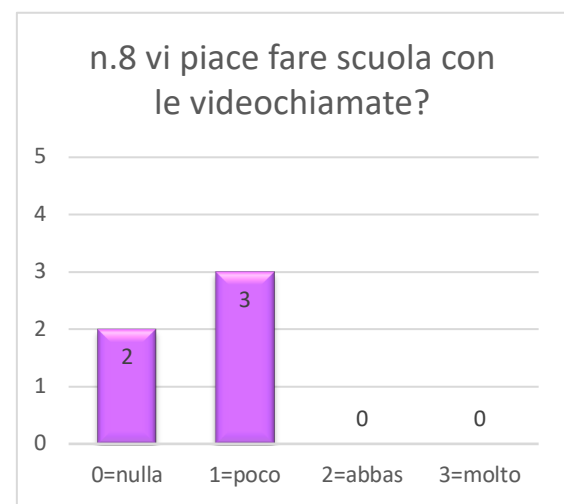
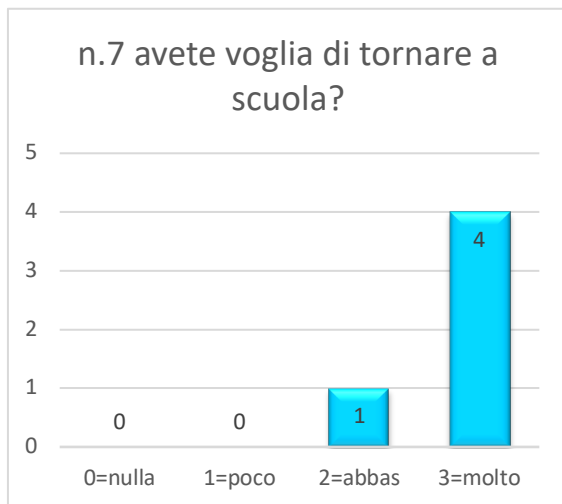
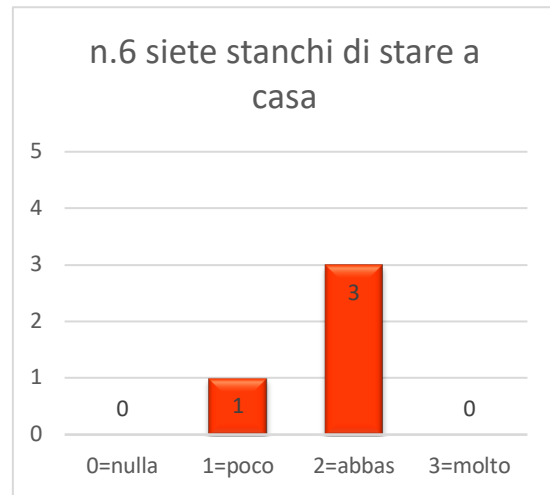
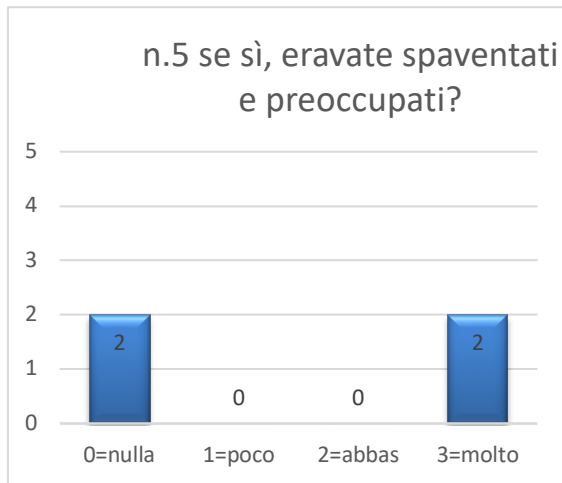


anche gli educatori giocano!

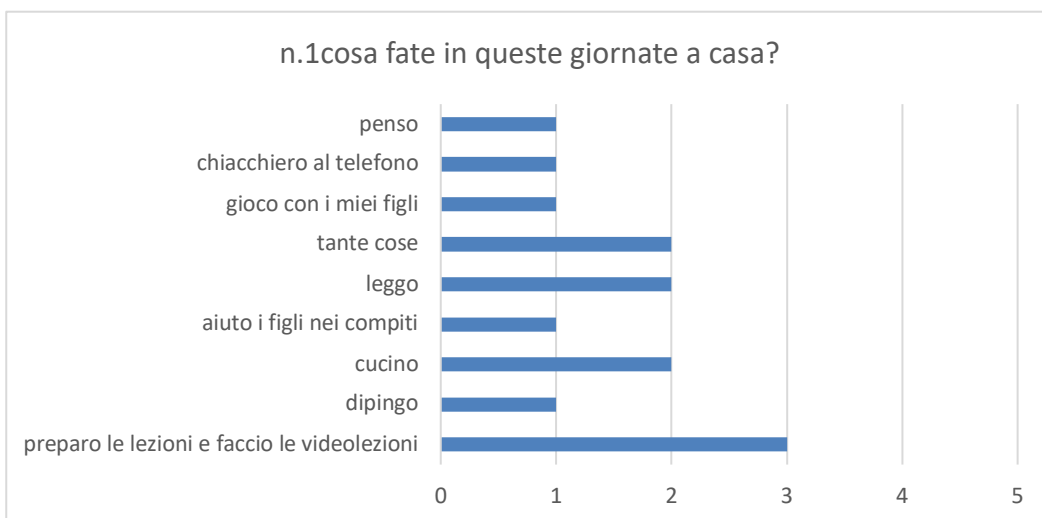


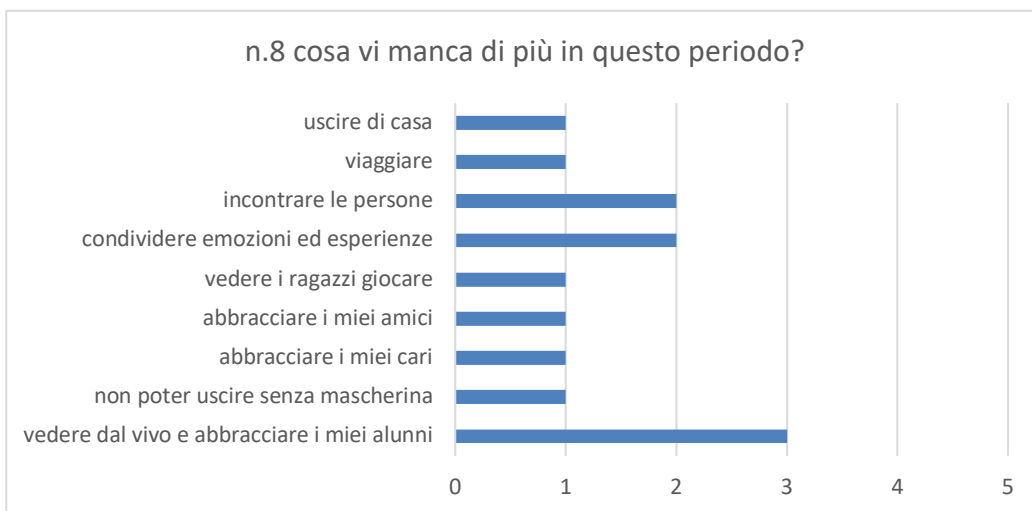
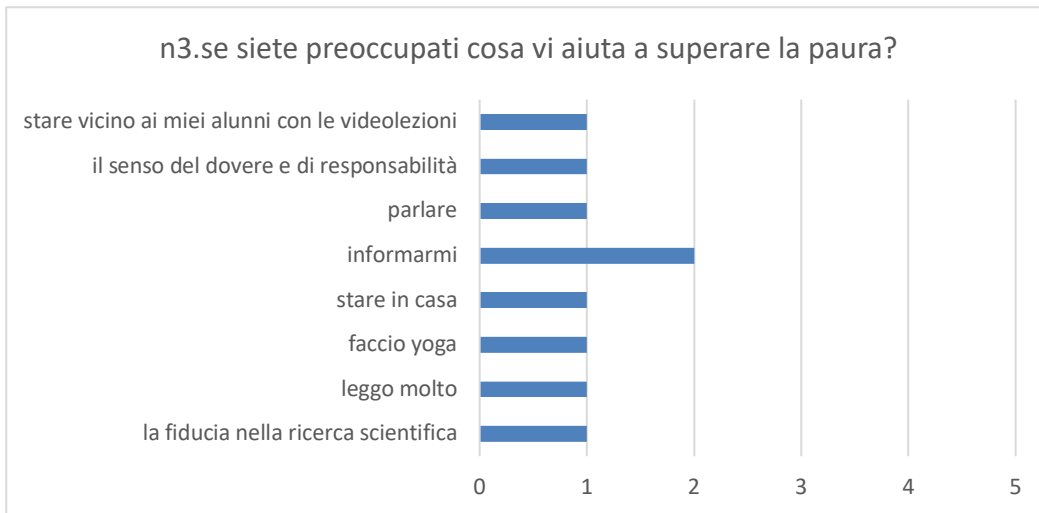
Riportiamo ora i grafici relativi alle risposte date dai nostri 5 insegnanti:





Così hanno risposto gli insegnanti alle domande aperte:





CONCLUDENDO possiamo dire che:

Questo periodo è stato faticoso sia per gli adulti che per i ragazzi intervistati. In particolare quasi tutti gli intervistati erano preoccupati per il COVID-19 e hanno affrontato questo timore evitando di pensarci e rimanendo a casa.

Ciò che accomuna tutti è il bisogno di relazione infatti sia i ragazzi che gli adulti hanno detto che a loro manca molto stare con gli amici, con i colleghi e le persone in generale.

Fare questo lavoro ci ha permesso di avere un motivo per stare in compagnia tramite meet e ci ha aiutato a conoscere i pensieri degli altri.

La parte di questo lavoro che più mi è piaciuto fare è stata quella di costruire le tabelle (Emily).

Con questo lavoro ho imparato tante cose nuove, mi è piaciuto costruire i grafici ma soprattutto lavorare con i miei amici. (Youssef)